



IL PNRR ABILITATORE DELL'EMPOWERMENT FEMMINILE PER UN NUOVO MODELLO DI CRESCITA EQUO, SOSTENIBILE ED INCLUSIVO

Valore D presenta al Parlamento Europeo il più esaustivo lavoro sul tema dell'empowerment femminile che raccoglie quasi 500 *buone pratiche* aziendali

“Accrescere l'empowerment femminile è un valore per la società”, commenta l'On.Toia

Bruxelles, 4 aprile 2024 – Valore D, la prima associazione di imprese in Italia che dal 2009 promuove una cultura inclusiva nelle organizzazioni e nel paese, ha presentato al Parlamento Europeo le quasi 500 *best practices* attuate dalle oltre 350 aziende associate per favorire l'uguaglianza di genere.

All'evento organizzato dall'eurodeputata **On. Patrizia Toia**, “Il PNRR abilitatore dell'empowerment femminile per un nuovo modello di crescita equo, sostenibile ed inclusivo” oltre alla **Presidente Valore D, Cristiana Scelza** e ad **Alessandra Santacrose, Direttore Relazioni Istituzionali IBM, Presidente Fondazione IBM e Presidente Tavolo PNRR Valore D** hanno partecipato come relatori **Annelisa Cotone, membro del gabinetto della Commissaria per l'Uguaglianza Dalli, l'Ambasciatore Stefano Verrecchia, Rappresentante permanente Aggiunto d'Italia presso l'Ue**, i deputati **Brando Benifei, Nicola Danti, Susanna Ceccardi e Tiziana Beghin**, e i rappresentanti delle associazioni di Valore D: **Floriana Notarangelo - Chief Diversity & Inclusion Officer Barilla, Michelangelo Suigo - External Relations, Communication and Sustainability Director, Inwit e Giada Maldotti - Partner Social Impact, Boston Consulting Group**

Il documento presentato a Bruxelles è stato realizzato in collaborazione con Boston Consulting Group (BCG) ed è frutto di un grande lavoro di rilettura del PNRR attraverso l'obiettivo trasversale della parità di genere, che è andato a individuare quelle missioni che più di altre incidono sull'occupazione femminile e sulla crescita del Paese. Ne è nato un manuale esaustivo con quasi 500 schede che illustrano le singole pratiche identificando gli indicatori che ne vengono impattati positivamente.

“Accrescere l'empowerment femminile è un valore per la società, oltre che una possibilità per la donna di esprimere tutte le sue potenzialità. Credo che per questo impegno dobbiamo lavorare perché ci sia una “Union of Equality”, che è l'Europa. L'Europa già nei suoi principi fondamentali, nella carta dei diritti, ha questo riconoscimento e afferma questi diritti. Tocca a noi adesso, nelle Istituzioni europee, nelle Istituzioni nazionali, e anche nel mondo delle imprese e del terzo settore, dare concretezza a questi principi”, ha commentato **l'Onorevole Patrizia Toia**

“Valore D ha accolto con favore l'impegno dell'Unione Europea ad accelerare il raggiungimento di una “Union of Equality”, a partire da programmi come il Next Generation EU, che mette al centro degli investimenti e delle riforme anche la coesione sociale e lo sviluppo del talento femminile. Il PNRR, che da questo deriva, rappresenta tutt'oggi una straordinaria occasione di crescita economica e sociale per il nostro Paese”, commenta **Cristiana Scelza Presidente Valore D**, che aggiunge: “Il lavoro che abbiamo presentato

nasce da una consapevolezza che da sempre accompagna la visione della nostra associazione: il valore della collaborazione pubblico-privato, funzionale a questa crescita ed è per questo che siamo andati a presentarlo in sede europea. Riteniamo, infatti, che una ripresa effettiva sia possibile se supportata dal dialogo aperto e costante tra istituzioni e aziende.”

“Valore D ha sin da subito intercettato il potenziale del PNRR ed ha indagato il ruolo riservato alla parità di genere all’interno del Piano. L’invito rivolto alle aziende associate di partecipare al progetto è stato accolto con grande spirito di collaborazione. Il risultato, realizzato grazie anche al fondamentale contributo di Boston Consulting Group (BCG), è un manuale che ha messo a fattor comune tutte le prassi aziendali sul tema e che oggi rappresenta la più completa guida di best practice sul tema dell’empowerment femminile“, ha commentato **Alessandra Santacroce**.

Missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività

Le misure messe in atto per facilitare una rivoluzione digitale che modernizzi il Paese partono dalla constatazione della prevalenza maschile in ambiente STEM: le aziende puntano a garantire e favorire la partecipazione femminile attraverso percorsi di formazione su tematiche digitali; percorsi di formazione e certificazione nelle discipline STEM; laboratori di innovazione per raccogliere e valutare idee migliorative per le aziende; investimenti a favore di flessibilità e *smart working* per permettere ai dipendenti di conciliare vita-lavoro.

Missione 4: istruzione e ricerca

Istruzione e ricerca sono temi fondamentali per formare nuove generazioni con competenze allineate alle future esigenze del mondo del lavoro. In quest’ottica è necessaria una partnership tra Scuola e Imprese e l’analisi delle *best practice* mostra che molte aziende hanno già avviato una collaborazione con gli Istituti superiori e le Università attraverso corsi su tematiche di innovazione, materie STEM e ambito digital; eventi per supportare gli studenti nella scelta del percorso di studi; iniziative per incoraggiare le ragazze a intraprendere percorsi di studio STEM; borse di studio per le Università e/o benefit per favorire l’istruzione dei figli dei dipendenti.

Anche per quanto riguarda il supporto alla genitorialità, le aziende hanno da tempo recepito le problematiche e le difficoltà dei genitori nel conciliare l’attività lavorativa con la cura dei figli e supportano i dipendenti con strutture o campi estivi aziendali che, oltre a sopperire alla carenza di posti negli asili, forniscono una soluzione per il periodo di chiusura estivo delle scuole. Laddove non sia possibile offrire un asilo aziendale si interviene con contributi integrativi di *welfare* per asili e attività di cura, piani a supporto della genitorialità che prevedono un aumento delle le giornate di permesso e/o integrazione dei congedi maternità/paternità benefit aggiuntivi per i dipendenti genitori (*welfare* aggiuntivo, buoni per baby-sitter o acquisto materiali scolastici).

Missione 5: coesione e inclusione

La **missione 5 del PNRR** ha come obiettivo la creazione di *“un nuovo futuro per tutti i cittadini da costruire attraverso l’innovazione del mercato del lavoro, facilitando la partecipazione, migliorando la formazione e le politiche attive, eliminando le disuguaglianze sociali, economiche e territoriali, sostenendo l’imprenditorialità femminile”* (Italia Domani).

La missione è quindi fortemente correlata con il lavoro delle aziende, che svolgono un ruolo cruciale. Le principali iniziative si concentrano su programmi di formazione e mentoring dei dipendenti con particolare attenzione a supportare la progressione di carriera femminile; certificazione della parità di genere e retributiva per garantire l'inclusione ed un'equa retribuzione; percorsi di alternanza scuola-lavoro per formare ed inserire i giovani nel contesto lavorativo aziendale.

“L'analisi evidenzia che la minor partecipazione femminile nel mondo economico ha ripercussioni negative non solo sulle donne, ma sulla società tutta. Esiste una correlazione diretta tra i servizi di sostegno alla genitorialità, la partecipazione femminile al mondo del lavoro e indicatori socio-economici come il tasso di fertilità, l'età media della popolazione, le spese pensionistiche e il PIL” commenta **Giada Maldotti, Partner di BCG**. “Promuovere queste dinamiche in modo positivo e sinergico apporta benefici a tutti i livelli: individui, aziende e istituzioni. Il settore privato sta già investendo significativamente per supportare la genitorialità e lo sviluppo femminile. È auspicabile una cooperazione continua con il settore pubblico e istituzionale. Ciò garantirebbe il riconoscimento e la valorizzazione degli sforzi e degli investimenti volti a promuovere un'ampia emancipazione femminile.”

Il playbook è disponibile a questo link: https://www.valored.it/valore-d_pnrr_raccola-buone-pratiche_2024/

Valore D è la prima associazione di imprese in Italia - ad oggi oltre 350 - che dal 2009 è pioniera nell'affrontare il tema dell'equilibrio di genere e la diffusione di una cultura dell'inclusione a supporto dell'innovazione, del progresso e della crescita delle organizzazioni e del nostro Paese.

Contatti per la stampa:

Paola Trotta
Corporate Communications & Public Affairs
paola.trotta@valored.it
+39 379 1551887

Ariel Mafai Giorgi
Ufficio Stampa
ariel.mafai@valored.it
+39 335 648945